

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Pramperto 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LA POLITICA DEL FATTO COMPIUTO

La Germania decide un celere programma di costruzioni navali

Un piano di 954 mila tonnellate - Due grandi corazzate e nuove unità moderne

Roma, 30 (per telefono). L'annuncio della costruzione di 12 sottomarini da 250 tonnellate, dato dal governo germanico all'addetto navale britannico a Berlino, non ha definito, per quanto possiamo sapere, tutto il programma germanico di nuove costruzioni per la Marina da guerra. Da fonte autorevole si apprende che precise informazioni sull'imminente programma navale germanico, che dovrà essere svolto per il 1935 - 36, bisogna premettere che il programma navale germanico per il 1935 - 36, era stato elaborato nei primi mesi dell'anno scorso, contenendosi nei limiti assegnati dalle clausole del trattato di Versailles, prevedeva la costruzione di due corazzate da 10 mila tonnellate (tipo "Deutschland"), contrassegnate dalle lettere D ed E, che dovevano essere impostate nell'arsenale di Stato di Wilhelmshafen, e nei Deutsche Werke di Kiel, di un incrociatore da 6000 tonnellate (tipo "Leipzig"), contrassegnato dalla lettera F, che doveva essere costruito dalla Deutsche Werke di Kiel, di quattro cacciatorpediniere di riserva da 800 tonnellate (tipo "Tiger"), ordinate ai Deutsche Werke di Kiel, e di otto unità di scorta, ordinate a vari cantieri.

Ma questo programma non è stato per varie ragioni, subito attuato, e solo l'incrociatore da 6 mila tonnellate F fu regolarmente impostato. In questi giorni il Comando della Marina germanica ha concretizzato definitivamente il programma navale della Germania per il 1935 - 36, che rappresenta un deciso superamento di tutti i limiti imposti dal trattato di Versailles alle costruzioni della marina da guerra tedesca. Con questo nuovo programma la Germania si avvia rapidamente a ricostruire una sua potente Marina da guerra. Complessivamente dunque, secondo le informazioni che ci sono potute raccogliere, la Germania si prepara a costruire: 2 corazzate da 20 mila tonnellate, 2 incrociatori da 9 a 14 mila tonnellate, 1 incrociatore da 6 mila tonnellate, 16 cacciatorpediniere da 1000 tonnellate, 11 unità di scorta da 600 tonnellate. Queste nuove costruzioni rappresentano globalmente un tonnellaggio di 954 mila tonnellate. A ciò è da aggiungere la costruzione di un numero impressionante di sommergibili, tutta la comunicazione ufficiale, tutta da Berlino all'addetto navale britannico annuncia la costruzione di dodici sottomarini da 250 tonnellate, ma valuta che a tali costruzioni ne seguiranno altre immediatamente. La costruzione di altri più potenti sottomarini da 4 a 500 tonnellate, in numero imprecisato. Il nuovo programma navale della Germania 1935 - 36 prevede dunque la costruzione di un nuovo tonnellaggio della Marina da guerra germanica quasi tre volte superiore a quello stabilito nel programma 1933 - 35, che non superava complessivamente le 35 mila tonnellate.

L'ammiraglio Raeder, Capdella Marina tedesca, in pieno accordo con il Cancelliere Hitler ha deciso di mandare avanti le nuove costruzioni navali germaniche con la massima celerità intensità. Sulla base di queste decisioni, prese ora dalla Marina tedesca, che riguardano soltanto il programma 1935 - 36, e che saranno quindi seguite da altre per i programmi futuri, la composizione della flotta tedesca verso la metà del 1938, ossia fra tre anni, raggiungerà un tonnellaggio globale di almeno 166 mila tonnellate di unità modernissime, alle quali sono da aggiungere un numero imprecisato di sommergibili da 250, 450 e 500 tonnellate. Complessivamente la flotta tedesca sarà costituita, nelle grandi linee, dalle seguenti unità: due nuovi costruzioni navali germaniche, tre nuovi di tipo "Deutschland" da 10 mila tonnellate, armate di 6 cannoni da 280 mm, 2 incrociatori da 9 a 10 mila tonnellate, armati con cannoni da 203 mm, 5 incrociatori da 6 mila tonnellate, armati con cannoni da 162 mm, 16 cacciatorpediniere da 1400 tonnellate, 12 cacciatorpediniere da 600 tonnellate, più dieci unità di scorta da 800 tonnellate.

Il "Giornale d'Italia", dopo aver esaminato il nuovo programma navale che si viene creando in Germania, aggiunge: «Questo programma di costruzioni navali germaniche, che altera così profondamente i calcoli britannici, è stato formulato due settimane prima dell'arrivo a Londra della missione navale germanica, che il Governo di Londra aveva invitato per definire le intenzioni marine di Berlino, non sufficientemente chiarite nel viaggio di Sir John Simon a Berlino, e cercare una formula generale di

Le udienze del Duce

Ingegneri olandesi - Il Primo Ministro di Tasmania - Ugo Dotti riferisce sulla Mostra d'arte italiana a Parigi

Roma, 30. Il Duce ha ricevuto 15 ingegneri olandesi accompagnati dal Sottosegretario di Stato Canelli, venuti in Italia per visitare i lavori di bonifica dell'Agro Pontino. Essi gli hanno fatto omaggio di un album contenente dati e fotografie della bonifica dello Zweekerze.

Ha inoltre ricevuto S. E. Ogilvie primo Ministro dello Stato di Tasmania (Australia).

Il Duce ha ricevuto quindi S. E. Oietti della R. Accademia d'Italia, presidente del Comitato esecutivo per la Mostra d'arte medievale e moderna, che, sotto il patronato del Sottosegretario per la Stampa e Propaganda, si inaugurerà a Parigi il 16 maggio. Ugo Dotti ha informato il Duce sulle opere raccolte in Italia dal Museo delle gallerie dello Stato, dalle chiese, fabbricerie, dai musei civici e dai privati collezionisti, sul modo con cui saranno distribuiti nel bell'edificio del Petit Palais, nel metodo con cui il catalogo critico sarà redatto.

Tra pitture, sculture, medaglie, stoffe, codici, miniati, ceramiche, bronzi e vetri, dall'Italia partiranno più di 500 opere. Dai musei francesi di Parigi e dei dipartimenti e dai musei stranieri verranno circa altre 200 opere.

Così questa Mostra sarà la più grande che sia stata mai fatta fuori d'Italia di arte medievale moderna e contemporanea. La più grande parte delle opere provenienti dall'Italia è già arrivata a Parigi intatta. Il Duce ha approvato il piano dell'esposizione dell'opera del Comitato.

S. E. Galeazzo Ciano inaugura la sede dei Comitati per l'università di Roma

Roma, 30. Ieri S. E. Galeazzo Ciano, Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda, ha inaugurato la nuova sede centrale dei Comitati di azione per la università di Roma, a Palazzo Gaetani. Erano presenti i giornalisti italiani e quelli esteri, numerosi deputati, i rappresentanti del Segretario del Partito, del Ministero degli Esteri, della "Dante Alighieri", Assistente anche lo scrittore francese Francois Legrix del C.A.U.R. di Parigi, e i dottori Eca e Quirio del C.A.U.R. di Lisbona, entrambi di passaggio a Roma.

Il C. Galeazzo Ciano, che era accompagnato dal maggiore Luciano del Sottosegretario della Stampa e Propaganda, è stato ricevuto dal presidente del C.A.U.R. R. on. Eugenio Coselschi. Egli ha visitato gli uffici e i comitati, esprimendo il suo compiacimento. L'on. Coselschi ha rilevato come l'inaugurazione della nuova sede

coincide con la pubblicazione del nuovo statuto, che accentua il carattere superpartenziale dell'organizzazione ed ha illustrato l'altissima finalità dell'azione che i Comitati vanno svolgendo.

Rivolto a S. E. Ciano l'on. Coselschi ha concluso manifestando la sua gratitudine per aver egli voluto personalmente inaugurare la nuova sede del C.A.U.R. e pregando che volesse recarsi al Duce un saluto pieno di devozione e di entusiasmo.

Il C. Galeazzo Ciano, risposto facendo rilevare il particolare significato che il passaggio alla propaganda, da quale opera di chiarificazione e di diffusione di un'idea, ha concluso elogiando l'opera del C.A.U.R. che, dal suo inizio ai momenti decisivi del suo sviluppo, quale il congresso di Montreux e le riunioni della commissione a Parigi e ad Amsterdam sempre ed ovunque ha dimostrato di essere strumento efficacissimo, appunto per questa leale e tangibile cooperazione spirituale fra i popoli.

La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce, accolto da vivissime acclamazioni.

La disciplina della coltivazione della barbabietola

nelle importanti decisioni del Comitato Corporativo Centrale

Roma, 30. Vicepresidente della Corporazione delle bietole e dello zucchero, intorno al problema dell'alcol carburante, approva la mozione della Corporazione e fissa in quattro anni il periodo di tempo entro cui la produzione di alcool per carburante deve raggiungere la quantità necessaria per miscelare tutta la benzina usata come carburante nella proporzione già attualmente adottata del 20 per cento in volume di alcool di 80 per cento di benzina.

2. - Il Comitato Corporativo Centrale, udita la relazione del Vicepresidente della Corporazione delle bietole e dello zucchero e delle dichiarazioni del Ministro delle Finanze, si dichiara favorevole al mantenimento e perfezionamento delle agevolazioni di ordine fiscale per le industrie delle marmellate e al blocco dell'attuale gettito dell'imposta di produzione dello zucchero, che permetta, col prevedibile aumento del consumo, una successione graduale diminuzione di questa imposta.

Infine il Comitato Corporativo Centrale ha espresso parere favorevole all'approvazione della norma corporativa per la disciplina della coltivazione delle bietole e dello zucchero già esaminata nella precedente seduta nel testo seguente.

1. - Il Comitato Corporativo Centrale, udita la relazione del

La convocazione della Camera

Il bilancio delle Colonie

L'ordine del giorno recà la discussione di alcuni disegni di legge nonché del bilancio delle Colonie.

La repressione del terrorismo

Il comitato di esperti incaricato dal comitato della Lega di studiare un regolamento di diritto internazionale concernente la repressione dell'attività terroristica e nel quale l'Italia è rappresentata dal consigliere di cassazione Aloisi, ha deciso di prendere come base delle sue deliberazioni il progetto di convenzione presentato dal Governo francese il 10 dicembre.

Dieci anni di penetrazione

Roma, 30 (per telefono). Domani ricorre il decimo anniversario della fondazione del Dopolavoro, unica creazione del Regime fascista, il miglioramento fisico ed intellettuale spirituale dei lavoratori, sia del braccio che della mente.

Cou ha compiuto realizzazioni e carattere nazionale secondo un piano di iniziative e provvede di mezzi, quanti esercitano una attività, hanno modo di impiegare le ore del riposo in sane esercitazioni fisiche, in piacevoli ed intelligenti svaghi, in convegni di cultura e di affinamento professionale, con ristoro delle energie fisiche e con incremento delle possibilità intellettuali.

Il consenso che l'organizzazione ha trovato in larghissimi strati della popolazione di ogni ceto sociale, di cui non solo l'opportunità di questa istituzione del Regime, ma questa stessa sia aderente, nel suo spirito e nei suoi mezzi, al temperamento del popolo italiano di cui essa custodisce le tradizioni e le caratteristiche.

Il 1. maggio 1925 il Duce, creando l'Opere Nazionali Dopolavoro, dava una nuova piattaforma di successo alla politica sociale del Fascismo, per la quale l'Italia è all'avanguardia tra le Nazioni più progredite. Il Dopolavoro, ente parastatale, ha diffuso nel Regno numero ingente di organismi associativi a carattere popolare, altri ha controllato potenziandoli, ha permesso una seconda estensione di abitudini "gentili", patrocinio con larga utilità una serie di manifestazioni educative e gine, ha portato nelle campagne il meglio dei dilette pubblici, ha seminato biblioteche, fatta circolare la moltitudine dei lavoratori alla ricerca delle bellezze della Patria, favorito nel modo più concreto la conoscenza delle più sane norme di vita. Occupa oggi un posto di primissima importanza nella attività innovatrice del Regime, e di profondo e vasto interesse è stato ed è il suo contributo all'educazione delle masse secondo il tipo dell'italiano nuovo.

L'Italia fascista è stata la prima Nazione che, con visione realistica, ha approntato i mezzi atti ad elevarla con uniformità direttiva e di pratica la mentalità ed i costumi delle classi operaie, svezandole dalla pregiudiziale e dagli ozii, con la ferma coscienza di migliorarle corrispondendo alle loro più legittime ed in-

La Principessa Maria

nei campi orfanotrofi

Mentre S. A. R. il Principe di Piemonte compiva la visita al reggimento di artiglieria, la Principessa, accompagnata dal seguito, recava all'Orfanotrofo della Divina Provvidenza, retto dallo suore bianche. La Principessa è stata ricevuta dalla madre superiora ed ha minutamente visitato le camere, il refettorio, le scuole del benemerito istituto, mentre tutte le bambine, schierate con la loro bandiera, innalzavano canti in suo omaggio. Una graziosa fanciulla dell'Orfanotrofo ha recitato una poesia, espressione di omaggio delle piccole ricoverate all'Augusta Principessa, la quale ha avuto parole gentili per le piccole ed è stata lungamente applaudita alla fine della visita.

La Principessa andava quindi all'altro Orfanotrofo di Tripoli, retto dalle suore francescane, alla Dhara, dove si ripetevano commoventi scene di simpatia e di omaggio a parte delle piccole e delle suore. Alla Principessa sono stati presentati fiori e una bambina indigena.

La Principessa Maria

nei campi orfanotrofi

Mentre S. A. R. il Principe di Piemonte compiva la visita al reggimento di artiglieria, la Principessa, accompagnata dal seguito, recava all'Orfanotrofo della Divina Provvidenza, retto dallo suore bianche. La Principessa è stata ricevuta dalla madre superiora ed ha minutamente visitato le camere, il refettorio, le scuole del benemerito istituto, mentre tutte le bambine, schierate con la loro bandiera, innalzavano canti in suo omaggio. Una graziosa fanciulla dell'Orfanotrofo ha recitato una poesia, espressione di omaggio delle piccole ricoverate all'Augusta Principessa, la quale ha avuto parole gentili per le piccole ed è stata lungamente applaudita alla fine della visita.

La Principessa andava quindi all'altro Orfanotrofo di Tripoli, retto dalle suore francescane, alla Dhara, dove si ripetevano commoventi scene di simpatia e di omaggio a parte delle piccole e delle suore. Alla Principessa sono stati presentati fiori e una bambina indigena.

La Principessa Maria

nei campi orfanotrofi

Mentre S. A. R. il Principe di Piemonte compiva la visita al reggimento di artiglieria, la Principessa, accompagnata dal seguito, recava all'Orfanotrofo della Divina Provvidenza, retto dallo suore bianche. La Principessa è stata ricevuta dalla madre superiora ed ha minutamente visitato le camere, il refettorio, le scuole del benemerito istituto, mentre tutte le bambine, schierate con la loro bandiera, innalzavano canti in suo omaggio. Una graziosa fanciulla dell'Orfanotrofo ha recitato una poesia, espressione di omaggio delle piccole ricoverate all'Augusta Principessa, la quale ha avuto parole gentili per le piccole ed è stata lungamente applaudita alla fine della visita.

La Principessa andava quindi all'altro Orfanotrofo di Tripoli, retto dalle suore francescane, alla Dhara, dove si ripetevano commoventi scene di simpatia e di omaggio a parte delle piccole e delle suore. Alla Principessa sono stati presentati fiori e una bambina indigena.

La Principessa Maria

nei campi orfanotrofi

Mentre S. A. R. il Principe di Piemonte compiva la visita al reggimento di artiglieria, la Principessa, accompagnata dal seguito, recava all'Orfanotrofo della Divina Provvidenza, retto dallo suore bianche. La Principessa è stata ricevuta dalla madre superiora ed ha minutamente visitato le camere, il refettorio, le scuole del benemerito istituto, mentre tutte le bambine, schierate con la loro bandiera, innalzavano canti in suo omaggio. Una graziosa fanciulla dell'Orfanotrofo ha recitato una poesia, espressione di omaggio delle piccole ricoverate all'Augusta Principessa, la quale ha avuto parole gentili per le piccole ed è stata lungamente applaudita alla fine della visita.

La Principessa andava quindi all'altro Orfanotrofo di Tripoli, retto dalle suore francescane, alla Dhara, dove si ripetevano commoventi scene di simpatia e di omaggio a parte delle piccole e delle suore. Alla Principessa sono stati presentati fiori e una bambina indigena.

La Principessa Maria

nei campi orfanotrofi

Mentre S. A. R. il Principe di Piemonte compiva la visita al reggimento di artiglieria, la Principessa, accompagnata dal seguito, recava all'Orfanotrofo della Divina Provvidenza, retto dallo suore bianche. La Principessa è stata ricevuta dalla madre superiora ed ha minutamente visitato le camere, il refettorio, le scuole del benemerito istituto, mentre tutte le bambine, schierate con la loro bandiera, innalzavano canti in suo omaggio. Una graziosa fanciulla dell'Orfanotrofo ha recitato una poesia, espressione di omaggio delle piccole ricoverate all'Augusta Principessa, la quale ha avuto parole gentili per le piccole ed è stata lungamente applaudita alla fine della visita.

La Principessa andava quindi all'altro Orfanotrofo di Tripoli, retto dalle suore francescane, alla Dhara, dove si ripetevano commoventi scene di simpatia e di omaggio a parte delle piccole e delle suore. Alla Principessa sono stati presentati fiori e una bambina indigena.

La Principessa Maria

nei campi orfanotrofi

Mentre S. A. R. il Principe di Piemonte compiva la visita al reggimento di artiglieria, la Principessa, accompagnata dal seguito, recava all'Orfanotrofo della Divina Provvidenza, retto dallo suore bianche. La Principessa è stata ricevuta dalla madre superiora ed ha minutamente visitato le camere, il refettorio, le scuole del benemerito istituto, mentre tutte le bambine, schierate con la loro bandiera, innalzavano canti in suo omaggio. Una graziosa fanciulla dell'Orfanotrofo ha recitato una poesia, espressione di omaggio delle piccole ricoverate all'Augusta Principessa, la quale ha avuto parole gentili per le piccole ed è stata lungamente applaudita alla fine della visita.

La Principessa andava quindi all'altro Orfanotrofo di Tripoli, retto dalle suore francescane, alla Dhara, dove si ripetevano commoventi scene di simpatia e di omaggio a parte delle piccole e delle suore. Alla Principessa sono stati presentati fiori e una bambina indigena.

La Principessa Maria

nei campi orfanotrofi

Mentre S. A. R. il Principe di Piemonte compiva la visita al reggimento di artiglieria, la Principessa, accompagnata dal seguito, recava all'Orfanotrofo della Divina Provvidenza, retto dallo suore bianche. La Principessa è stata ricevuta dalla madre superiora ed ha minutamente visitato le camere, il refettorio, le scuole del benemerito istituto, mentre tutte le bambine, schierate con la loro bandiera, innalzavano canti in suo omaggio. Una graziosa fanciulla dell'Orfanotrofo ha recitato una poesia, espressione di omaggio delle piccole ricoverate all'Augusta Principessa, la quale ha avuto parole gentili per le piccole ed è stata lungamente applaudita alla fine della visita.

La Principessa andava quindi all'altro Orfanotrofo di Tripoli, retto dalle suore francescane, alla Dhara, dove si ripetevano commoventi scene di simpatia e di omaggio a parte delle piccole e delle suore. Alla Principessa sono stati presentati fiori e una bambina indigena.

La Principessa Maria

nei campi orfanotrofi

Mentre S. A. R. il Principe di Piemonte compiva la visita al reggimento di artiglieria, la Principessa, accompagnata dal seguito, recava all'Orfanotrofo della Divina Provvidenza, retto dallo suore bianche. La Principessa è stata ricevuta dalla madre superiora ed ha minutamente visitato le camere, il refettorio, le scuole del benemerito istituto, mentre tutte le bambine, schierate con la loro bandiera, innalzavano canti in suo omaggio. Una graziosa fanciulla dell'Orfanotrofo ha recitato una poesia, espressione di omaggio delle piccole ricoverate all'Augusta Principessa, la quale ha avuto parole gentili per le piccole ed è stata lungamente applaudita alla fine della visita.

La Principessa andava quindi all'altro Orfanotrofo di Tripoli, retto dalle suore francescane, alla Dhara, dove si ripetevano commoventi scene di simpatia e di omaggio a parte delle piccole e delle suore. Alla Principessa sono stati presentati fiori e una bambina indigena.

La Principessa Maria

nei campi orfanotrofi

Mentre S. A. R. il Principe di Piemonte compiva la visita al reggimento di artiglieria, la Principessa, accompagnata dal seguito, recava all'Orfanotrofo della Divina Provvidenza, retto dallo suore bianche. La Principessa è stata ricevuta dalla madre superiora ed ha minutamente visitato le camere, il refettorio, le scuole del benemerito istituto, mentre tutte le bambine, schierate con la loro bandiera, innalzavano canti in suo omaggio. Una graziosa fanciulla dell'Orfanotrofo ha recitato una poesia, espressione di omaggio delle piccole ricoverate all'Augusta Principessa, la quale ha avuto parole gentili per le piccole ed è stata lungamente applaudita alla fine della visita.

La Principessa andava quindi all'altro Orfanotrofo di Tripoli, retto dalle suore francescane, alla Dhara, dove si ripetevano commoventi scene di simpatia e di omaggio a parte delle piccole e delle suore. Alla Principessa sono stati presentati fiori e una bambina indigena.

La Principessa Maria

nei campi orfanotrofi

Mentre S. A. R. il Principe di Piemonte compiva la visita al reggimento di artiglieria, la Principessa, accompagnata dal seguito, recava all'Orfanotrofo della Divina Provvidenza, retto dallo suore bianche. La Principessa è stata ricevuta dalla madre superiora ed ha minutamente visitato le camere, il refettorio, le scuole del benemerito istituto, mentre tutte le bambine, schierate con la loro bandiera, innalzavano canti in suo omaggio. Una graziosa fanciulla dell'Orfanotrofo ha recitato una poesia, espressione di omaggio delle piccole ricoverate all'Augusta Principessa, la quale ha avuto parole gentili per le piccole ed è stata lungamente applaudita alla fine della visita.

La Principessa andava quindi all'altro Orfanotrofo di Tripoli, retto dalle suore francescane, alla Dhara, dove si ripetevano commoventi scene di simpatia e di omaggio a parte delle piccole e delle suore. Alla Principessa sono stati presentati fiori e una bambina indigena.

La Principessa Maria

nei campi orfanotrofi

Mentre S. A. R. il Principe di Piemonte compiva la visita al reggimento di artiglieria, la Principessa, accompagnata dal seguito, recava all'Orfanotrofo della Divina Provvidenza, retto dallo suore bianche. La Principessa è stata ricevuta dalla madre superiora ed ha minutamente visitato le camere, il refettorio, le scuole del benemerito istituto, mentre tutte le bambine, schierate con la loro bandiera, innalzavano canti in suo omaggio. Una graziosa fanciulla dell'Orfanotrofo ha recitato una poesia, espressione di omaggio delle piccole ricoverate all'Augusta Principessa, la quale ha avuto parole gentili per le piccole ed è stata lungamente applaudita alla fine della visita.

La Principessa andava quindi all'altro Orfanotrofo di Tripoli, retto dalle suore francescane, alla Dhara, dove si ripetevano commoventi scene di simpatia e di omaggio a parte delle piccole e delle suore. Alla Principessa sono stati presentati fiori e una bambina indigena.

La Principessa Maria

nei campi orfanotrofi

Mentre S. A. R. il Principe di Piemonte compiva la visita al reggimento di artiglieria, la Principessa, accompagnata dal seguito, recava all'Orfanotrofo della Divina Provvidenza, retto dallo suore bianche. La Principessa è stata ricevuta dalla madre superiora ed ha minutamente visitato le camere, il refettorio, le scuole del benemerito istituto, mentre tutte le bambine, schierate con la loro bandiera, innalzavano canti in suo omaggio. Una graziosa fanciulla dell'Orfanotrofo ha recitato una poesia, espressione di omaggio delle piccole ricoverate all'Augusta Principessa, la quale ha avuto parole gentili per le piccole ed è stata lungamente applaudita alla fine della visita.

La Principessa andava quindi all'altro Orfanotrofo di Tripoli, retto dalle suore francescane, alla Dhara, dove si ripetevano commoventi scene di simpatia e di omaggio a parte delle piccole e delle suore. Alla Principessa sono stati presentati fiori e una bambina indigena.

La Principessa Maria

nei campi orfanotrofi

Mentre S. A. R. il Principe di Piemonte compiva la visita al reggimento di artiglieria, la Principessa, accompagnata dal seguito, recava all'Orfanotrofo della Divina Provvidenza, retto dallo suore bianche. La Principessa è stata ricevuta dalla madre superiora ed ha minutamente visitato le camere, il refettorio, le scuole del benemerito istituto, mentre tutte le bambine, schierate con la loro bandiera, innalzavano canti in suo omaggio. Una graziosa fanciulla dell'Orfanotrofo ha recitato una poesia, espressione di omaggio delle piccole ricoverate all'Augusta Principessa, la quale ha avuto parole gentili per le piccole ed è stata lungamente applaudita alla fine della visita.

La Principessa andava quindi all'altro Orfanotrofo di Tripoli, retto dalle suore francescane, alla Dhara, dove si ripetevano commoventi scene di simpatia e di omaggio a parte delle piccole e delle suore. Alla Principessa sono stati presentati fiori e una bambina indigena.

La Principessa andava quindi all'altro Orfanotrofo di Tripoli, retto dalle suore francescane, alla Dhara, dove si ripetevano commoventi scene di simpatia e di omaggio a parte delle piccole e delle suore. Alla Principessa sono stati presentati fiori e una bambina indigena.

TRACCE

Oltre ai maestri di ballo, ai maestri di gioco, abbiamo anche i maestri di stile, che sarebbero come una specie di arbitri d'estetica, esecutori della scrittura fascista, agenti del buon costume politico.

Se lo stile è l'uomo, alcuni di questi uomini dello stile, alcuni formati l'asciutto, dovrebbero cominciare, anziché dalle parole, dall'esempio, se no si può dubitare che siano uomini.

Non si può negare che l'appello allo stile può essere comodo, per trarsi dall'imbarazzo di alcune incommode situazioni.

Quando lo stile non basta, si ricorre ad altri argomenti: coscienza sindacale, disciplina rigida, dovere di comprensione, che appaiono, per certi argomenti, deboli di costituzione fascista, o larvati per ereditarietà, come ausili utili per mantenersi a galla.

Neglio la zucca, che si regge a galla e aiuta a reggersi chi non sa nuotare.

Il Fascismo, prima d'accettare battaglia, ha accettato la discussione ed ha stritolato con la sua dottrina, solida di logica e di potenza polemica, le teorie socialiste del politico-socialismo.

Ripetarsi oggi di discutere può essere, come giustizia qualcuno, odio di parola e amor di fatti, ma può essere semplicemente pigritia. E ciò è male, perché può creare sospetti inutili e non deve certo a favore della preparazione culturale e dottrinale di chi sfugge il dibattito.

Parole vane no, ma i parolai buoni ad i vanisti, i tornitori di bei discorsi, gli innamorati della sonanza, della propria voce, non hanno importanza, di essi non ci curiamo e finiscono con l'essere darsi da sé dalla vita operante, perché nessuno li prende sul serio.

Cio denota appunto che la media del buon senso è in rialzo e fa giustizia delle saporite, senza scomodare i mezzi energetici.

Per intonare una voce sordida, val meglio un corista, che un tapo. Non vale, quindi, minacciare uno che parla a sproposito, o tentare di ritrarlo di tessera, o tentare di fargli fare le sue parolucce, perché quello, messo sull'avviso, ricomincerà a parlare a due, il che è peggio.

La disciplina, intesa in senso integrale, non è rigidità, ma obbedienza coraggiosa pronta e duttile. Intelligente, in una parola.

Non è tanto questione di marciare bene, quanto di marciare sodo: non è questione di lucidità di sintonia, quanto di lucidità di intenti.

Una diceva, dopo un'assemblea, che manca la coscienza sindacale. Era quello che aveva parlato di più, e non l'avevano eletto...

Chi comanda deve essere severo. Su certi gruppi fotografici, dove spiccano i distinti di grado, si vedono facce truci, sguardi fulminanti, sguardi disgraziati.

Quello non è severità, è ferocia, per fortuna innocua, che consiglieremo di sperimentare in F. topia. Può darsi che là si impauriscano.

Il cameratismo, per taluni, è un dovere da imporre agli altri, per altri è un sentimento da esprimersi per corrispondenza.

Per taluni, è una specie di depressione penevola e, in questi casi, il cameratismo è una ben misera cosa che non ha nulla a che vedere col cameratismo di origine trincerista.

Ogni tanto si ammonisce che le lettere anonime sono destinate e che i colpevoli saranno puniti. Il malcostume, relitto del passato, bisogno di vigliaccheria di pancia, ostilità della realtà dura, non sarà messo e la speranza che finisca è roba come l'ottimismo degli imbecilli.

Può diminuire. Bisogna trovare qualcuno a castigarlo veramente, con procedura e severità sterzanti, perché tutti vedano la faccia dei vigliacchi impauriti.

Sylva

La crescente efficienza dell'Opera Balilla

737.555 iscritti in più dell'anno XII - 307.325 alunni assistiti con la refezione

Roma, 30. Il tesseramento dell'Opera Balilla presentato al 30 aprile XI le seguenti cifre:

Battaglia 1.325.840, Piccola Italiana 1.109.723, Avanguardisti 334 mila 203, Giovani Italiani 119 mila 689, Totale 2.874.456.

Al 30 aprile XII: Battaglia 1 milione 665.594, Piccola Italiana 1 milione 380.579, Avanguardisti 435.849, Giovani Italiani 468.381, Totale 3.950.303.

Al 30 aprile XII: Battaglia 1 milione 913.144, Piccola Italiana 1 milione 666.202, Avanguardisti 548.079, Giovani Italiani 250.863, Totale 4.378.288.

Differenza tra gli anni XII e XIII: Battaglia 287.254, Piccola Italiana 275.323, Avanguardisti 109 mila 230, Giovani Italiani 82.482, Totale 737.555.

Ecco i dati relativi alla nona lezione fascista: Avanguardisti 140.308, Battaglia 478.789, Giovani Italiani 24.639, Piccola Italiana 111.977, Totale 655.713.

Dal 1° al 31 marzo 1935 sono stati assistiti nelle varie sezioni scolastiche, invernate, organizzate e guidate dai Comitati dell'Opera Balilla, giornalmente 307.325 alunni.

La guerra nel Chaco

La vittoria boliviana

Il Brasile accetterebbe l'invito di farsi mediatore per la pace

La Paz, 30. Il trionfo riportato dalle armi boliviane nel settore nord del Chaco ha fatto organizzare manifestazioni di giubilo in tutta la Repubblica.

Si assicura che il Brasile accetterebbe integralmente l'invito di mediazione formulando una interessante proposta secondo la quale si favorirebbero le trattative dirette tra i belligeranti del Chaco. La nota inviata al Brasile chiede al Governo brasiliano di riesaminare il suo rifiuto di partecipare alle trattative per la pace.

L'ascendente italiano si accentua in Cina

Otto allievi piloti istruttori da ufficiali della R. Aeronautica

Washington, 30. Il «New York Times» pubblica una corrispondenza da Nanchino nella quale è constatato che l'ascendente italiano in Cina, soprattutto visibile nel campo dell'aviazione, dove gli americani perdono terreno. Il giornale rileva l'opera svolta in Cina dal conte Galeazzo Ciano come ministro d'Italia e ricorda che egli ottenne che il Governo cinese chiamasse una Missione aerea italiana. Questa è al comando del generale Lordi e composta di venti ufficiali, che dirigono l'istruzione di cento cadetti cinesi nella Scuola di Hang Kew.

Il nome di Savoia

ad una penisola della Groenlandia

Roma, 30. L'Agenzia «L'Italia d'oggi» informa che il Governo di Danimarca, in seguito alla decisione della Commissione degli Esperti ed al parere espresso dalla «Groenlands Styrelse», ha deciso che la terra esplorata e rilevata questa estate dalla spedizione italiana sulla costa orientale della Groenlandia porti d'ora innanzi il nome di «Savoia Halva» (Penisola Savoia).

La montatura americana di un attentato inesistente

Washington, 30

La notizia di un presunto attentato a Boston contro l'Ambasciatore d'Italia Rosso, pubblicata vistosamente da alcuni giornali americani nel pomeriggio di ieri non ha alcun serio fondamento. Tutto si limita all'arresto da parte degli ispettori di polizia di un individuo che sembrava agguarsi con fare sospettoso e che aveva un temperino in tasca.

I Giovani cattolici reduci da Roma assaliti in Germania

Londra, 30

Il «Times» ha dal suo corrispondente da Basilea: Il gruppo di autocarri che riportava in Germania i giovani cattolici tedeschi dopo il pellegrinaggio a Roma, ha attraversato la frontiera a Otterbach presso Basilea il 28 aprile. Appena oltrepassata la frontiera, i giovani sono stati assaliti da una squadra di camice bruno che li hanno spogliati delle loro uniformi, hanno confiscato le loro cinture di cuoio, le loro insegne e gli ombrelli cattolici portati da Roma. Essi furono in seguito obbligati ad indossare delle vecchie camicie da lavoro ed alla fine portati in un campo di concentramento. La condotta religiosa dei giovani pellegrini, che avevano applaudito il Papa a Roma, è a quanto si sostiene, la causa dell'aggressione.

Attività nelle fabbriche di velivoli in Inghilterra

Londra, 30

E' segnalata una forte ripresa di attività nelle fabbriche di velivoli dell'Inghilterra. Si annuncia che il lavoro nei prossimi mesi sarà triplicato. Tre grandi Compagnie americane studiano la opportunità di aprire delle officine in Inghilterra. I competenti affermano che tutto porta a credere che l'industria aeronautica sarà fra breve una delle più importanti industrie britanniche.

Seiagura aviatoria in Francia

Orli, 30

Un aeroplano militare che stava facendo acrobazie è precipitato al suolo. Uno degli aviatori è riuscito a saltare coi paracadute ed ha preso terra sano e salvo. L'altro ufficiale della riserva Serge è rimasto ucciso. Il Serge per parecchi anni aveva effettuato viaggi sulla linea Parigi-Prova-Varsavia ed era considerato come uno dei migliori piloti francesi.

Aeroplani e automobili per missionari cattolici

Monaco di Baviera, 30

Al campo di aviazione di Monaco del Cardinale Faulhaber ha consacrato due velivoli: «Croce Volante» e «San Giovanni» e dieci automobili appartenenti all'istituzione dei missionari, alla presenza di molte rappresentanze e di autorità aeronautiche. Il Cardinale ha sottolineato che la chiesa si vuole servire oggi anche dei modernissimi mezzi tecnici per convertire gli infedeli rilevando che gli aeroplani saranno soprattutto destinati all'opera dei missionari dell'ex colonia germanica.

La situazione agricola all'esame confederale

Sintomi di miglioramento - La pressione fiscale

Roma, 30

Nella sede confederale a palazzo Margherita si è riunito in sessione ordinaria il Consiglio della Confederazione fascista degli agricoltori per l'approvazione del rendiconto morale e finanziario. Il presidente confederale ha fatto una particolareggiata esposizione sull'azione svolta dall'organizzazione in merito ai vari problemi di carattere sindacale e di carattere economico industriale e agricolo mettendo in luce i sintomi di miglioramento che si sono in alcuni settori e che confortano a continuare in un ulteriore avvicinamento a quell'equilibrio economico cui tende l'azione del Governo. Ha rilevato la necessità di rafforzare la perfezione dell'organizzazione economica degli agricoltori anche per dare il maggiore impulso favorevole all'agricoltura e alla beneficenza politica degli scambi compensati attuati dal Governo fascista. L'on. Pavoncelli ha posto in rilievo l'ampiezza e l'importanza della relazione ed ha accennato al problema della pressione fiscale da parte del Comune e delle Provincie, pressione che contrariamente alle direttive e allo esempio dello Stato, continua ad essere eccessiva. Ha fatto cenno al fatto che anche su questi argomenti si sono dichiarati circa l'azione svolta dalla Confederazione. Sono state approvate infine la relazione morale dell'on. Mazzarini e quella dei sindacati di cui è stato rinnovato il collegio.

Il Consiglio Nazionale dei lavoratori agricoli si riunirà a Bologna

Roma, 30

In occasione della seconda Assemblea nazionale dell'Agricoltura, che è organizzata con fini corporativi e sarà inaugurata a Bologna il prossimo 12 maggio, la Confederazione dei lavoratori agricoli ha indetto il proprio Consiglio Nazionale e l'Assemblea nazionale della Federazione fascista dei coloni e mezzadri con l'intento di esaminare taluni problemi rurali di più vasto interesse economico e sociale.

Il Consiglio Nazionale della Confederazione sarà chiamato a discutere, oltre alla attività confederale, il seguente ordine del giorno: 1. il lavoro nell'azienda agricola; 2. la disciplina delle colture; 3. l'Assemblea della Federazione coloni e mezzadri; 4. i suoi lavori; 5. il trattamento dei coloni e mezzadri; 6. la relazione del segretario nazionale; 7. la prestazione d'opera ai coloni; 8. l'impianto del frutteto nella mezzadria; 9. la cooperazione nella mezzadria. Le due assemblee nazionali saranno insieme solennemente inaugurate lunedì 13 maggio.

Il Foglio d'ordini

Roma, 30

Domani uscirà il Foglio d'ordini del Partito Nazionale Fascista.

Un nuovo tipo di treno rapido

Roma, 30

«La Corrispondenza» informa che la Società An. Piaggio e C. di Genova ha studiato un nuovo tipo di treno rapido a tre vetture, articolato, che dovrebbe raggiungere, all'ora, velocità di 180 chilometri. Le vetture sono in acciaio inossidabile ad alta resistenza. Tutte le esigenze di un treno ad alta velocità sono state accuratamente studiate e felicemente risolte, sia per quanto riguarda la massima sicurezza del viaggiatore, sia per ciò che concerne l'assenza delle vibrazioni, l'affondata di tutto il complesso e lo studio delle gravi sollecitazioni alle quali il treno, per la sua velocità, deve andare incontro. Lo stesso Società ha poi in corso di costruzione nelle sue officine di Genova-Sestri, dieci automobili «Diesel» elettriche, destinate alla Società Italiana delle Strade Ferrate del Mediterraneo.

La Lotteria di Tripoli

L'ammontare dei premi

Roma, 30 (per telefono)

Secondo i calcoli della S. E. L. A. S. il numero dei biglietti della Lotteria di Tripoli venduti, secondo le cifre, con una lucrosa di 33.281.560 lire: al netto di contributi, tasse, ecc. lire 15.613.051,30.

I primi quattro premi saranno nella seguente misura: 1.º premio lire 6.069.000 - 2.º premio lire 2.966.479,75 - 3.º premio lire 1.405.174,80 - 4.º premio lire 624 mila 522,05 - cinquanta premi di consolazione di lire 34.348,50 ciascuno.

Questa mattina intanto è partito diretto a Tripoli il materiale per l'estrazione della grande Lotteria. Sono 50 casse - armadio, ognuna delle quali contiene 14 cassette di sicurezza con un totale di 700 cassette di sicurezza. Ogni cassetta è munita di un premi-cassa brevettato che a sua volta può contenere 12 mila numeri dei biglietti venduti. Il per cento di ogni cassetta è di circa 150 chilogrammi. Il peso totale delle 50 casse arriva a 71 quintali. Vi sono inoltre 17 cassoni con armatura metallica a rullo, che devono contenere a Tripoli le cassette di sicurezza. La spedizione comprende i famosi cinque armadi destinati alla estrazione. Tutto questo materiale giungerà con un peso totale di 10 mila chilogrammi.

I Principini del Belgio

Impareranno l'olandese recandosi a soggiornare nel Paesi Bassi

L'Aja, 30

Il Principe Baldovino, erede del Trono belga, che ha quasi 4 anni, e la sorella Principessa Giuseppina, che ha 7 anni e mezzo, saranno inviati fra breve a Noordwyk, stazione balneare presso Leida, per dar loro modo di imparare l'olandese. I Sovrani belgi che hanno soggiornato nella stessa località, ospitati dal Borgomastro, hanno detto che i loro figli debbano avere una perfetta conoscenza non soltanto della lingua francese ma anche di quella olandese. I due bambini arriveranno quindi in Olanda alla fine di giugno e risiederanno parecchi mesi presso il Borgomastro medesimo, dove studieranno l'olandese con due bambini del Borgomastro che sono della stessa età. La decisione del Re Leopoldo ha un grande significato politico perché la questione della lingua assume qualche volta nella politica belga un carattere importante. (Radio Stefani).

Festosi cortei a Londra per il giubileo del Sovrano

Il programma delle cerimonie

Londra, 30

E' stato pubblicato il programma delle grandi cerimonie che si svolgeranno il 7 maggio, per il giubileo del Sovrano. Diversi cortei partiranno dai vari punti della capitale per la Cattedrale di S. Paolo. Quello delle LL. MM. sarà composto di sei cortei: il primo, quello dei Cavalieri Reali e della Regina occuperanno il primo, il Principe Arturo di Connaught ed il Conte Athlone il secondo, i gentiluomini e il corteo dei Primi Ministri comporrà pure sei vetture, nella prima si troveranno Macdonald e sua figlia Isabella nella seconda i Primi Ministri del Canada e del Sud Africa, nella terza il Primo Ministro dell'Australia, nella quarta il Primo Ministro della Nuova Zelanda, nella quinta Sir Joseph Phono, rappresentante dell'India, nella sesta il rappresentante della Rhodesia del sud ed il visconte Fraugavon in rappresentanza dell'Irlanda del nord. Dalla Camera dei Comuni partirà un altro corteo col Presidente e le rappr. di due sole vetture. Il corteo della Lord Althorp cancelliere si comporrà di due sole vetture. Il corteo degli City comprenderà il Consiglio degli Aldermen, il Consiglio Municipale e il Lord Mayor.

Il corteo dei Duchi di York si comporrà di due vetture: nella prima si troveranno Elisabetta e Margherita, nella seconda i Duchi di Kent. Un altro corteo di Principi partirà dalla prima vetture vi saranno il Principe di Galles, la Regina di Norvegia ed il Duca di Gloucester e nella seconda la Principessa Reale Maria, la Principessa Vittoria ed il Conte di Harewood, genero del Re. Althorp questi cortei saranno scortati dalle guardie del Corpo.

Vi saranno poi automobili che trasporteranno altri membri della Famiglia Reale e 150 automobili per i membri del Corpo diplomatico, venti per i membri del Governo, 40 per i funzionari della Casa Reale e gli invitati. Il corteo dei Sovrani sarà preceduto da distaccamenti di cavalleria, artiglieria, la lanciera, i dragoni, gli ussari e l'artiglieria.

Intanto è stato pubblicato il programma ufficiale delle feste del giubileo, che sarà venduto a favore del fondo di beneficenza organizzato in occasione. Ne sono state stampate 250 mila copie e, grazie al dono di un anonimo, la stampa è stata completamente gratuita. Il programma, stampato su carta artistica, si inizia con un messaggio del Principe di Galles in favore del fondo di beneficenza e contiene, oltre a: fotografie dei Sovrani e della Famiglia Reale, nonché i particolari del corteo sorprendente - un nuovo poema - Preghiera per la Maestà del Re - che il poeta laureato Massfield ha composto per la circostanza. (Radio Stefani).

La freccia umana

Dal Brasile all'Argentina in volo a 350 Km. all'ora

Buenos Aires, 30

Di ritorno da Rio Janeiro è giunto il famoso pilota aviatore Nord americano Frank Hawks detto, «la freccia umana», il quale ha coperto la distanza tra il Brasile e l'Argentina in ore 6,40 alla media di 350 km. all'ora.

Caso di cannibalismo in una città di zingari

Istanbul, 30

Siamo informati da Rize, sul Litorale turco del Mar Nero, informare l'Agenzia «Oriente», che uno spaventoso atto di cannibalismo è stato compiuto nel distretto di Artachan. Una zingara giunta recentemente ad Artachan col suo bambino è stata aggredita da un gruppo di zingari che le hanno rapito il fanciullo mentre altri rapivano essa stessa. Il bambino è stato arrostito e mangiato sotto gli occhi della madre e gli aggressori si preparavano a far subire la stessa sorte alla donna quando le sue grida attirarono l'attenzione di una pattuglia di gendarmi. I quattro, penetrati sotto la tenda, trovarono la vittima già gravemente ustionata, ma ancora vivente. Essa è morta poco dopo, dichiarando che i suoi carnefici avevano mangiato da poco il fanciullo.

In seguito a questo orrendo delitto sono stati arrestati una ventina di zingari sotto l'imputazione di antropofagia.

Estrema lotta per spegnere il fuoco scoppiato in una nave alla vigilia del varo

Glasgow, 30

Alla vigilia del varo che doveva avvenire proprio oggi il fuoco è scoppiato nella stiva della nave a due eliche «Marwar» appena stata ultimata nel porto di Glasgow. I pompieri hanno combattuto le fiamme per tutta la notte. La lamiera del proscenio erano divenute roventi e si era dovuto praticare dei fori nel ponte della nave per permettere alla grande quantità di acqua che vi era gettata, di uscire onde evitare il pericolo che l'enorme peso dell'acqua potesse far rovesciare la nave. La lotta contro la fiamma è stata di una difficoltà estrema ed uno dei pompieri è rimasto quasi soffocato.

La conquista del freddo assoluto condurrà al moto perpetuo?

Roma, 30

La «Corrispondenza» informa che l'affannosa ricerca del «freddo assoluto» non rappresenta una gara fra i dotti o gli scienziati, destinata a restare nel campo astratto della scienza, ma produrrà conseguenze incalcolabili nel terreno pratico. Si assicura infatti che i fenomeni della natura subirebbero, a quella temperatura, delle trasformazioni di una portata immensa. Se si produce, in un anello di metallo, una corrente elettrica e si chiude lo stesso anello in una scatola dove la temperatura sia mantenuta verso lo zero assoluto, la corrente elettrica, pur non essendo alimentata, sussisterà per mesi e mesi, poiché il freddo intenso distrugge interamente la resistenza dell'anello metallico.

L'agenzia aggiunge che uno di questi anelli è conservato a Leyda, Laboratorio scientifico che da un anno e mezzo ha studiato le loro intensità che conservano la loro intensità come il primo giorno. Si crede che esse potranno durare decine di anni, data l'assenza di qualsiasi ostacolo.

Questo anello elettrico fa intravedere agli scienziati la possibilità di raggiungere, con il «freddo assoluto» il moto perpetuo.

Gli effetti del divorzio negli Stati Uniti

New York, 30

In questi ultimi sette anni si sono avuti negli S. U. d'America quasi tanti divorzi quanti matrimoni. I più autorevoli sociologi, nell'additare il grave fenomeno, si domandano se il divorzio non contribuirà per distruggere completamente il matrimonio e per dare posto ad una completa anarchia sessuale. Essi invocano l'intervento della religione e della scienza per impedire una così grave frattura per il ritorno alle sane idee del matrimonio indissolubile e del sacramento domestico inviolabile.

IN BREVE

ESTERO

Laval ha messo al corrente il ministero, riunito all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun, dei negoziati franco-sovietici.

L'accordo per negoziare una convenzione di trattamento economico reciproco è stato raggiunto tra Stati Uniti e Francia.

La Regina Maria di Romania è arrivata in Inghilterra per una visita privata.

Le elezioni in Grecia sarebbero rimandate al 2 giugno perché il Presidente Tsaldaris si recherebbe a Bucarest per il Consiglio dell'Intesa balcanica.

Un comitato di amicizia franco-italiano di cui fanno parte i dirigenti delle associazioni combattentistiche è stato costituito al Marocco.

Agli elzevri secondo nuove disposizioni è fatto divieto in Germania di esporre bandiere coi colori nazionali tedeschi.

La vedova Stawlsky: Arlette Simon, Guibord Ribaud e Darins, immischiate nel noto affare, sono state rimessi dal Tribunale, in libertà provvisoria.

Quattro estranieri che volevano attentare al gen. Lopez Ochoa sono stati arrestati nell'albergo di Barcellona ove il generale alloggiava.

Un'improvvisa irruzione di acqua ha inondato le parti basse della miniera di Calderbank nel Lancashire: due minatori sono annegati.

INTERNO

S. M. il Re ha inaugurato l'esposizione artistica e la ricca biblioteca dell'Accademia di Roma, a Villa Giulia esprimendo il suo compiacimento al direttore dell'Accademia prof. Panatier.

A Segretario Federale di Calitrisita il Duca, su proposta del Segretario del P.N.F. ha nominato il fascista Salvatore Scaramito (iscritto dal 21 marzo 1921) in sostituzione del fascista Benigno Giarrizzo destinato ad altro incarico.

All'Accademia d'Italia ha tenuto la prima adunanza annuale ordinaria il consiglio direttivo dell'unione accademica nazionale.

Il secondo convegno turistico siciliano è stato inaugurato a Siracusa dall'on. Bonomi delegato da S. E. Galeazzo Ciano.

In Libia, in ogni stagione dell'anno le ferrovie del Governo della Tripolitania consentiranno giornalmente di recarsi con moderate tariffe fuori di Tripoli (specie a Garian e Sabrata) rientrando alla sera.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 30 aprile del 1934, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	78.55	78.45
Pr. Conv.	78.70	78.45
Obbl. Ven. 3.50	89.50	89.80
R. T. 1934	101.50	101.75
R. T. 1931	101.65	101.75
R. T. 1923	94.85	94.85
R. d'Italia	155.50	155.50
Assicur. Generali	485.50	485.50
Assicur. Ital.	340.00	340.00
Assicur. Risi	385.00	385.00
Assicur. B.	195.50	195.50
Assicur. C.	18.50	18.50
Assicur. Seta	382.00	382.00
Assicur. Vico	338.50	338.50
Assicur. Vico	752.00	752.00
Assicur. Vico	167.00	167.00
Assicur. Vico	232.30	232.30
Assicur. Vico	78.55	78.55
Assicur. Vico	58.45	58.45
Assicur. Vico	391.50	391.50
Assicur. Vico	12.00	12.00
Assicur. Vico	483.00	483.00
Assicur. Vico	205.00	205.00
Assicur. Vico	165.30	165.30
Assicur. Vico	50.70	50.70

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafica i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 100 mila Lire d'Italia.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 30 aprile.		
I.R.I. Serie Siet 4%	548.00	548.00
Opere pub. I.R.I. 4.50%	480.00	477.00
Elifer 4.50%	484.00	482.50
Pubblica utilità 6%	456.50	457.00
S. Tel. 6%	497.00	497.00
Credito Navale 6.50%	498.00	498.00
Edison em. 1931 6%	504.00	504.00
Emiliana 6%	504.00	504.00
Meridionale di R. 6%	500.00	499.00
Soc. Esco. Telef. 6%	492.50	492.50

Tendenze del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Il Municipio ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri sui vari mercati.

Frutta a verdura

Prezzi per quintale: Aranci da 110 a 120 - Fichi secchi da 120 a 130 - Limoni al cento da 5 a 8 -

COMMERCIALI

Albergo Italia, Udine. Tutti i comfort moderni. Bagli, docce. Saloni per lanchetti. Attrezzatura completa per rinfreschi, pranzi, zuppe, fuori casa. Chiedere preventivo.

Acquisti per novantamila. Se affare, fabbricati, terreni redditizi. Dettagliate offerte, zona, Tessera postale 353769 postaristante. Udine.

555 torpedo perfetto ordine marcia vendosi occasione visibile autorimessa SAF Udine.

Matrimoniale maestri: pranzo splendida, moderna; salotto vendesi causa partenza. Via Marsala 19 a. negozio.

Vendo villetta nuova vani 8 più servizi, mq. 800 giardino, comodità tram, lire 55 mila. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli.

FITTI

Affittasi negozio centrale, col primo maggio. Rivolgerti conto Asquini, Via Manin 16.

ESTERO

IL POPOLO DEL FASCIO

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Echi della festa del Lavoro

Da tutta la Provincia si pervengono, diffusi, resoconti delle cerimonie celebrative svoltesi per esaltare il Natale di Roma e la festa del Lavoro. Diamo qualche cenno delle festività di maggior rilievo.

Ad. A. T. M. I. S. ha parlato al popolo e alle rappresentanze del Fascio.

A. ARTEGNA. Il Segretario del Fascio rag. Vidoni ha illustrato la data ed ha consegnato quindi agli operai del Cecco Lucchese, Foraboschi Giovanni, Pini Giuseppe per invalidità, e Pietro Buzzi per vecchiaia, i libretti di pensione.

Ad. AVIAND. Un corteo si è portato in piazza Duomo, ove ha parlato il Segretario del Fascio, dott. Zoni. Grandi quindi sono stati consegnati ai lavoratori ed i diplomi di caposquadra: 38 Ballila, 27 Piccole Italiane e 11 Avanguardisti.

A. BASILIANO. Il Segretario del Fascio rag. Della Macchia ha illustrato la data. Il Podestà cav. uff. Modotti ha consegnato i diplomi agli Avanguardisti che, presentandosi agli esami di caposquadra a Udine, sono stati tutti quattordici dichiarati idonei, con voti lusinghieri riuscendo primi della IV Coorte e secondi per un solo voto della I Coorte.

A. BERTOLLO. Ha parlato il Segretario amministrativo del Fascio, dott. Giorgi, rievocando la storia di Roma e l'importanza nella palpitante realtà mussoliniana.

A. BORDANO. Il Segretario del Fascio ha ricordato la duplice festa ed ha consegnato il libretto di pensione a Candido Piccini per Giovanni della frazione di Intermezzo.

A. CASARSA. Un corteo si è recato al monumento al Caduto e quindi si è disperso in quadrato in piazza Vittorio Emanuele. Il Podestà, Segretario del Fascio, ha parlato e quindi ha proceduto alla consegna dei libretti di pensione per invalidità o vecchiaia ai due lavoratori del Comune: Adnan Antonio e Cian G. Batta, non-avanti, consegnando ai diplomati della classe degli Avanguardisti, Castellani Guido, Scodellari Eucido, Tommasi Arturo, Mares Ottorino, Salomoni Aldo, Cesarini Alfredo, Fabris Giovanni, Brusini Giuseppe, Girotto Antonio, Brusini Remo, Gardin Rino, Pellegrini Alfredo, Laconi Giorgio.

A. CAVASSO NUOVO. Ha celebrato la ricorrenza il M. Domenico Maraldi. Poi sono stati distribuiti un libretto di invalidità, certificati di ottimo operai, diplomi e galloni di caposquadra agli organizzati dell'Opera Balilla e la tessera dell'anno XIII agli alunni della classe V. Il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla ha dato ampia relazione sull'opera svolta dal Comitato stesso.

A. CERVIGNANO. Il Commissario Prefettizio del Comune ha proceduto alla consegna dei certificati di pensione ai vecchi lavoratori Antonio Tolloi fu Gio Batta e Peressin Giorgio fu Eugenio e quindi è passato alla distribuzione dei diplomi di caposquadra a dieci Avanguardisti.

Il dott. Negri del G.U.F. Udinese ha pronunciato poi il discorso illustrativo del Natale di Roma e della Festa del Lavoro.

A. FIUME VENETO. Il Commissario del Fascio camerata Gambin ha tenuto la celebrazione e quindi è stata fatta la distribuzione dei libretti di pensione ad alcuni lavoratori.

A. FONTANAFREDDA. Ha parlato il Segretario del Fascio, Melis, e sono stati consegnati i libretti di pensione ai lavoratori: Ovale Facca e Pietro Faccà. Quindi il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla ha distribuito i diplomi di caposquadra ad alcuni Avanguardisti.

A. FORCIGNA. In celebrazione è stata tenuta dal camerata Giovanni Coletti e poi è stato consegnato il libretto di pensione all'operaio invalido Pietro Darazutti.

A. LAURO. Il M. Damiani ha rievocato la data e poi sono stati distribuiti i diplomi di caposquadra agli Avanguardisti e un certificato di pensione per invalidità all'operaio Giovanni Gressani.

A. MARTIGNACCO. È stata consegnata e benedetta il lavoro del Dopolavoro comunale. Hanno parlato la maestra Caruzi, Segretaria del Fascio Femminile, e il camerata Cesare Mattiussi, segretario provinciale del Sindacato dolcieri.

A. MEDUNO. La cerimonia celebrativa del Natale di Roma è stata abbinata alla festa degli albi, ai quali il parroco ha impartito la benedizione. Ha parlato il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla ing. Brovedani.

A. MOGGIO UDINESE. La festa del Lavoro si è svolta contemporaneamente a quella degli albi. Ha parlato il Segretario del Fascio geom. Missoni. Quindi è stata fatta la consegna dei libretti di pensione.

A. S. GIOVANNI AL NATISONE. Il Segretario del Fascio ed il presidente del locale Comitato Balilla hanno celebrato nel salone del Dopolavoro la ricorrenza del Natale di Roma, Festa del Lavoro.

Alla fine sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità e vecchiaia rilasciati a Plani Luigi, Corrubolo Luigi e Visentini Teresa ed i diplomi di caposquadra ai seguenti Balilla ed Avanguardisti: Macchiuti Ermes, Scodellari Salvatore, Villotta Italo, Della Bianca Antonio, Martellosi Achille, Maurig Alfieri, Macchiuti Guido, Piva Ed, Venuti Giuseppe, Zucco Primo, Grattoni Ezio, Martincic Ferruccio, Miani Gino, Cecchetti Brame, De Marco Alfredo.

A. SEDEGLIANO. È stato consegnato il certificato di pensione di invalidità a Isabella Gobessi fu Federico. Il Podestà ed il Segretario del Fascio avevano fatto affiggere un manifesto esaltando il Natale di Roma e la Festa del Lavoro.

A. SOCCHEVIE. Sono stati distribuiti i libretti di pensione con una solenne cerimonia.

berli ha impartito la benedizione il Protonotario Apostolico.

A. NIMIS. Il discorso celebrativo è stato tenuto dal Segretario del Fascio dott. Rigutti e quindi ha parlato, rivolto ai giovani, il presidente della Sezione Combattenti camerata Cecchia.

A. OSOPPO. La cerimonia si è svolta nel piazzale Dante. È stato consegnato un libretto di pensione per lungo servizio prestato di massaia, alla compaesana Della Zuana. Ha parlato sulla Festa del Lavoro e sul Natale di Roma il Podestà Giovanni Valle. Il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. ha consegnato i libretti di caposquadra agli Avanguardisti.

A. PINZANO AL TAGLIAM. Hanno parlato il Podestà camerata Giorgini ed il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla dott. Turello. Quindi sono stati distribuiti i libretti di caposquadra agli Avanguardisti.

A. PREPOTTO. Il signifi- cato della ricorrenza è stato illustrato dal Segretario del Fascio camerata Rieppi. È stato consegnato il libretto di pensione allo strudino comunale Luciano Carlo Cornacchia.

A. PONTEBBA. Un corteo si è recato all'Asilo monumentale al Caduto e quindi nel piazzale del Municipio, ove il camerata prof. Ogilven presidente dell'istituto Fascista di Cultura di Udine, ha tenuto l'orazione celebrativa della festa del Lavoro e del Natale di Roma.

A. POZZUOLO. La cerimonia si è svolta in piazza Julia, ove il camerata Romano Carrara ha tenuto il discorso celebrativo. Il Podestà ha quindi consegnato i certificati di pensione a sette lavoratori. La cerimonia ha avuto termine dopo benedizioni del presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla con la consegna di 29 diplomi di caposquadra ad altrettanti Avanguardisti.

A. PRATO GARNICO. Sono stati consegnati otto libretti di pensione ai lavoratori e cinque diplomi di caposquadra dell'Avanguardia. La cerimonia si è svolta nella sala della Casa del Littorio. Ha parlato il Podestà del Comune e Commissario straordinario del Fascio C. M. Tirelli.

A. REMANZACCO. Hanno parlato il Segretario del Fascio e l'ispettore di Zona. Sono stati poi consegnati i libretti di pensione agli operai Giacomo Pellegrina e Giovanni Gortana, i diplomi di caposquadra ai Balilla ed Avanguardisti ed i premi ai giovani Fascisti che vinsero le gare di sci svoltesi nel febbraio scorso.

A. RIGOLATO. Hanno parlato il Segretario del Fascio e l'ispettore di Zona. Sono stati poi consegnati i libretti di pensione agli operai Giacomo Pellegrina e Giovanni Gortana, i diplomi di caposquadra ai Balilla ed Avanguardisti ed i premi ai giovani Fascisti che vinsero le gare di sci svoltesi nel febbraio scorso.

A. RONCHIS DI LATISANA. Hanno parlato il Segretario del Fascio camerata Marsini e il camerata Samho. Quindi è stata fatta la distribuzione dei libretti di caposquadra agli Avanguardisti.

A. RUDE. Il Segretario del Fascio M. Rignoni ha tenuto il discorso celebrativo. Indi sono stati consegnati i libretti di pensione a cinque lavoratori ed i diplomi di caposquadra agli Avanguardisti recentemente promossi.

A. S. PIETRO AL NATISONE. Il Segretario del Fascio ha esaltato il Natale di Roma e la festa del Lavoro e quindi il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla ha comunicato il brillante esito degli esami di caposquadra da parte degli Avanguardisti.

A. S. GIOVANNI AL NATISONE. Il Segretario del Fascio ed il presidente del locale Comitato Balilla hanno celebrato nel salone del Dopolavoro la ricorrenza del Natale di Roma, Festa del Lavoro.

Alla fine sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità e vecchiaia rilasciati a Plani Luigi, Corrubolo Luigi e Visentini Teresa ed i diplomi di caposquadra ai seguenti Balilla ed Avanguardisti: Macchiuti Ermes, Scodellari Salvatore, Villotta Italo, Della Bianca Antonio, Martellosi Achille, Maurig Alfieri, Macchiuti Guido, Piva Ed, Venuti Giuseppe, Zucco Primo, Grattoni Ezio, Martincic Ferruccio, Miani Gino, Cecchetti Brame, De Marco Alfredo.

A. SEDEGLIANO. È stato consegnato il certificato di pensione di invalidità a Isabella Gobessi fu Federico. Il Podestà ed il Segretario del Fascio avevano fatto affiggere un manifesto esaltando il Natale di Roma e la Festa del Lavoro.

A. SOCCHEVIE. Sono stati distribuiti i libretti di pensione con una solenne cerimonia.

A. S. GIOVANNI AL NATISONE. Il Segretario del Fascio ed il presidente del locale Comitato Balilla hanno celebrato nel salone del Dopolavoro la ricorrenza del Natale di Roma, Festa del Lavoro.

Alla fine sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità e vecchiaia rilasciati a Plani Luigi, Corrubolo Luigi e Visentini Teresa ed i diplomi di caposquadra ai seguenti Balilla ed Avanguardisti: Macchiuti Ermes, Scodellari Salvatore, Villotta Italo, Della Bianca Antonio, Martellosi Achille, Maurig Alfieri, Macchiuti Guido, Piva Ed, Venuti Giuseppe, Zucco Primo, Grattoni Ezio, Martincic Ferruccio, Miani Gino, Cecchetti Brame, De Marco Alfredo.

A. SEDEGLIANO. È stato consegnato il certificato di pensione di invalidità a Isabella Gobessi fu Federico. Il Podestà ed il Segretario del Fascio avevano fatto affiggere un manifesto esaltando il Natale di Roma e la Festa del Lavoro.

A. SOCCHEVIE. Sono stati distribuiti i libretti di pensione con una solenne cerimonia.

A. TARONTO. La ricorrenza è stata celebrata nel Teatro Comunale gremito, dal Commissario Prefettizio del Comune cap. Ramponi. Poi sono stati distribuiti tre premi di operosità e venti libretti di pensione.

A. TRIEDESIMO. Hanno parlato il Podestà cav. uff. rag. Elbero, il Segretario del Fascio dott. Di Gasparo Rizzi e il Direttore Didattico Rapuzzi. Sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità a Giuseppe Tramboni, Edoardo Del Fabbro, Enrico Tavagnacco, Pietro Taboga, Ferdinando Mautsini e per vecchiaia a Luigi Tosolini. Quindi è stata fatta la consegna dei diplomi di caposquadra ai seguenti Avanguardisti: Angelo Anzil, Luigi Asini, Antonio Brandolini.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Udine. Dopo di che sono stati distribuiti i libretti di pensione per invalidità.

A. TOLMEZZO. La celebrazione è stata tenuta dal prof. Ogilven, presidente dell'I
